

ASSOCIAZIONE

Esso tutti i giorni, eccetto i festivi e le festività, pubblica un numero per tutta l'anno, 32 all'anno, lire 16 per un anno, lire 8 per un trimestre, per le quali si pagano le spese di spedizione postale.

Un numero separato cost. 10, ristretto cost. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cost. 25 per linea, Annuncio amministrativo ed 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanzione.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manconi, casa Tellini N. 113 rosso

## UDINE 24 GIUGNO

Un telegramma odierno ci fa sapere che il ministro dell'interno francese sosterrà energicamente il decreto del prefetto del Rodano relativo ai funerali civili. Egli probabilmente coglierà l'occasione anche per approvare ciò che è testé avvenuto a Parigi, ove l'ufficio e la delegazione dell'Assemblea con due squadroni di corazzieri si recarono alla casa del defunto deputato Brousses, ma visto che l'accompagnamento era civile voltarono le spalle e se ne andarono. Oh! gli immortali principi dell'89! Eppure il signor Brousses era un buon galantuomo; e anche il suo testamento ne è una prova: egli ha lasciato il suo castello alla sua città natale per servir di residenza municipale, e 400,000 lire, costituenti la sua sostanza, da dividere tra le cinquanta famiglie più povere della sua comunità. E di quest'uomo dabbene che una parte dei membri dell'Assemblea non ha creduto dover seguire il corteggio funebre, ed è contro la memoria di lui che i giornali clericali si scagliano, levando a cielo la «piissima» Assemblea di Versailles. Ma, giustamente osserva in proposito l'odierna Opinione, i clericali sono ciechi e non vedono l'avvenire che loro si prepara. Le rivoluzioni sono inevitabili ove le reazioni sono spietate. Una nazione come la francese non si governa con la ipocrisia e coi pellegrinaggi. I francesi non sapranno mettersi d'accordo rispetto alla forma delle loro istituzioni politiche, ma si troveranno facilmente d'accordo nel respingere i fanatici e gli impostori e nel sentir rossore d'esser caduti sotto quella ch'era soliti chiamare la tirannia gesuitica. Vedremo ciò che saprà dire di bello in difesa di questo sistema d'intolleranza pretesca inaugurato dal Governo francese, il signor Beulé, il famoso difensore della circolare sopra la stampa.

Ad onta che le recenti elezioni amministrative nell'Alsazia-Lorena dimostrino nei nuovi sudditi della Germania delle disposizioni tutt'altro che favorevoli al dominio tedesco, alcune corrispondenze di giornali tedeschi sostengono che in quelli abitanti un qualche mutamento è avvenuto in favore della Germania. Citiamo, come saggio, il seguente brano di una lettera da Strasburgo alla Neue freie Presse: « Che i rapporti fra la popolazione alsaziana da una parte e l'Impero tedesco ed i tedeschi dall'altra siano in questi due anni, se non peggiorati, non certo migliorati, è un parere che fu non solo espresso nel Reichstag, ma inoltre ripetuto spessissimo anche da quei giornali che non fanno mestiere di dipingere sotto tristi colori le cose delle nuove provincie. Anche il vostro corrispondente deve confessare che, sino a poco tempo fa, egli giudicava nulli i progressi fatti dall'opera della riconciliazione. Ma negli ultimissimi tempi le cose si sono migliorate straordinariamente e si ode non più come prima da pochi individui isolati, ma da molti, lodare ed apprezzare le istituzioni tedesche. I grandi progressi che qui si fecero, la prosperità del commercio e delle industrie, che non fu mai tanta nei tempi anteriori; gli ultimi avvenimenti di Parigi, e la conclusione che se ne può trarre facilmente, cioè che il cittadino vive assai più al sicuro sotto il governo tedesco che sotto la Francia; questi sono i potenti fattori, che negli ultimi tempi aprirono gli occhi agli alsaziano-lorenesi, e devono necessariamente modificare i loro sentimenti. Poiché sosteranno in essi una più tranquilla ponderazione e più lucidi

criteri, la simpatia pel nuovo ordine di cose non può rimaner più a lungo lontana. L'albero della nazionalità tedesca ha qui troppo salde radici, perchè esso non produca col tempo buoni frutti... E del tempo ne abbiamo. » Inutile il dire che i fogli francesi presentano invece gli alsaziano-lorenesi come più irconciliabili che mai verso i loro nuovi padroni.

Da Madrid oggi si annuncia che la crisi ministeriale continua e che il ministero continuerà provvisoriamente a fungere senza essere modificato. La Commissione per la Costituzione presenterà un progetto di legge per proclamare lo stato d'assedio nelle provincie ove sono carlisti. A questo punto si doveva venire; la via ad eccezionali provvedimenti era già stata aperta con le precedenti discussioni dell'Assemblea, e i lettori rammenteranno come il telegrafo ci abbia avvisati, alcuni giorni fa, che nelle Cortes spagnuole era stata fatta la proposta di misure straordinarie concernenti la finanza e la repressione della insurrezione carlista, tra le quali precipua quella che i deputati delle varie provincie, raccolti in gruppi, s'avviassero al teatro della guerra, ne sopravvedessero le operazioni e alla testa delle milizie dei loro collegi trovassero modo di accelerare la fine del civile conflitto. Un progetto che fu già presentato alle Cortes si è quello che tende a sopprimere la legazione spagnuola al Vaticano, in vista della libertà religiosa. La presentazione di questo progetto fu accolta con plausi.

Non havvi oggi in Inghilterra che una sola preoccupazione, che un solo avvenimento, la visita dello scià di Persia. I giornali di Londra sono pieni di particolari sull'accoglienza entusiastica fattagli al suo giungere, sulla premura delle popolazioni ad augurargli il benvenuto, sulle brillanti feste già date, e sullo splendore di quelle che gli si preparano. La corte, l'aristocrazia, la città di Londra gareggiano in magnificenze; Windsor lotta col Guildhall; si fa a chi meglio mostrerà al monarca orientale tutto quello che la Gran Bretagna possiede in potenza e in ricchezze. Tutti, dalla cima al fondo della scala sociale, sono in moto; il cannone tuona, le case vengono parate a festa, la flotta corazzata si concentra per una solenne rassegna. Sta ora a vedere se è unicamente per l'amore di nuovi spettacoli che gli Inglesi prodigano così eccezionali onori a un principe venuto da tanto lontano e così straniero per le sue abitudini, i suoi costumi e la sua fede religiosa alla civiltà occidentale, ovvero se sotto tutta questa grande e fastosa mostra ascondesi un secondo fine politico. La risposta a questo punto interrogativo è nella posizione importante che occupa la Persia nell'Asia centrale tra Kiwa, minacciata ormai d'invadimento dai Russi, e le contrade che fiancheggiano le Indie britanniche. Notasi discretamente a Londra che l'arrivo del principe ereditario di Russia coinciderà con quello dello Scià, e che lo czarowitch si fa un dovere imperioso di prender la sua parte di tutte le feste date in onore del sovrano persiano, quasi ad interporre l'ombra inquietante del colosso del Nord.

## ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'Italia sente, tra i tanti suoi, un estremo bisogno, per mettersi al livello delle altre Nazioni e per progredire nella civiltà col concorso di tutti i suoi fattori. Questo bisogno è di svecchiarsi, d'introdurre

in tutte le sue amministrazioni degli elementi progressisti ed attivi, di eliminarne i retrivi e gli immobili, di rinnovare ogni cosa colle istituzioni, collo spirito nuovo, col mirare a quella conservazione che è progresso costante. Ora tutto questo bisogna operarlo, se si vuole che agisca efficacemente, nelle rappresentanze comunali e provinciali ed in tutte le istituzioni locali: perchè un progresso generale e l'armonia di tutte le istituzioni paesane non si ottengono che di questa maniera. Poco gioverebbe, se ci fossero deputati e ministri liberali e progressisti, se non fossero tali tutti coloro che esercitano un'azione locale ed ai quali appunto dovrebbe essere affidato l'ufficio di rinnovare il paese, sicchè poscia proceda da sé.

Ora l'Italia è come un campo abbandonato e sodo, nel quale sono intristite e rese infruttifere le buone piante antiche, cresciute le erbe parassite, che lo invasero tutto, cosicchè se non lo si smuove da capo a fondo, se non si estirpano le male piante, se non se ne seminano delle buone, e quelle appunto che fanno di bisogno, buoni frutti non se ne ricavano più.

Noi abbiamo detto qualche volta che bisogna introdurre nelle rappresentanze e nelle amministrazioni l'elemento giovane; e queste nostre parole hanno fatto credere a taluno che noi agognassimo di cacciare via gli uomini di una certa età, per sostituire ad essi degli sbarbatelli.

No: non è questa l'interpretazione che si dà alle nostre parole, giacchè noi stessi ne abbiamo data un'altra, e non una, ma molte volte. Noi sappiamo che ci sono dei giovani più vecchi di molti vecchi, i quali hanno invece idee giovani ed atte a preparare un migliore avvenire.

L'elemento giovane è una parola che ha il significato opposto dell'elemento vecchio; cioè il fresco e progressista che si oppone all'invecchito, all'immobile, al retrivo.

In una parola si tratta di eliminare quegli uomini, i quali o per mala volontà, o per ignoranza, o per abitudine, o per spirito di casta, o per basso calcolo d'interesse personale non procedono col loro tempo e non s'ispirano al pubblico bene, in quel senso che i vecchi delle nostre antiche Repubbliche davano alla parola Comune.

La casta clericale, dando la mano a tutti gli avanzati del medio evo, a tutto ciò che è arretrato, od ostile alla moderna civiltà, che mette il proprio malinteso interesse innanzi al pubblico bene, o non ha nemmeno l'idea del meglio da farsi a beneficio di tutti, od è gretto od avaro in tutto quello che si deve fare a vantaggio delle moltitudini e della giustizia sociale; la casta clericale è decisa ora a dare battaglia su questo terreno delle amministrazioni locali in tutta Italia ad ogni elemento liberale e progressista. Questo primo passo non è che la preparazione per combattere il liberalismo nel campo politico.

Noi siamo dunque costretti ad accettare ed a vincere la prima battaglia, se non vogliamo perdere anche la seconda e vedere il nostro paese, se non camminare a ritroso, subire gli effetti delle agitazioni dei partiti estremi, come nella Spagna e come nella Francia.

Non sono le forme esterne della libertà quelle che avviano un paese ad un miglior avvenire sulla base stabile della libertà stessa; ma bensì è l'uso che noi facciamo della libertà per tutto di deliberato proposito rinnovare ed migliorare, il lavoro costante

di tutti i giorni ed in tutte cose quello che conserva le libere istituzioni e ne assicura l'utilità per il pubblico bene.

Perché la Spagna, indipendente ed usata da secoli come Nazione e libera nelle istituzioni da tanti anni, è passata dall'una all'altra delle sterili sue rivoluzioni senza assodare nulla e senza assicurare nessun bene a quel popolo, il quale ha pure tante buone qualità? Ciò avvenne, perchè non vi si ha pensato a svecchiare, a purgare il paese, ad educarlo ad una vita nuova, a migliorarlo con una concorde attività. E la Francia, che pure è tanto più potente e largamente dotata come Nazione, non alterna anch'essa le rivoluzioni, i colpi di Stato, le guerre civili, perchè le diverse classi sociali combattono le une contro le altre, invece che cospirare tutte al comun bene?

Dov'è colà lo spirito dei nostri Comuni del medio evo? Ora noi dobbiamo rinascere con quello spirito, che faceva grandi le nostre Repubbliche e lo metteva alla testa della civiltà del mondo, rendendolo più largo e più comprensivo nell'unità nazionale, e conforme a quel sentimento di fratellanza di tutti i popoli che è nelle idee contemporanee.

Ma questo spirito pubblico nuovo dobbiamo cercarlo negli individui e nelle famiglie, per farne un fascio nelle rappresentanze ed istituzioni municipali e provinciali; dobbiamo farne una forza che spinga innanzi il nostro paese, che faccia gareggiare nel bene tutte le città, tutti i villaggi, tutte le provincie, e ponga così una larga base al progresso, alla civiltà, alla prosperità di tutta la Nazione.

Pensino a questo coloro, che hanno da fare le elezioni amministrative ora, e si accordino per proporre ed eleggere i rappresentanti in questo senso.

P. V.

## I provvedimenti finanziari alla Camera

— Seduta del 23 —

Respinta la proposta Depretis di rinviare alle prime sedute autunnali la discussione sui provvedimenti finanziari, è approvata la proposta Sella per la pronta discussione dei provvedimenti medesimi.

Bonfadini, dopo alcune osservazioni sulla condizione finanziaria, esamina le due disposizioni proposte dal ministro, cioè l'aumento del decimo sulla tassa degli affari, e l'avvocazione allo Stato del 15 cent. delle provincie. Trova che l'aumento chiesto sarebbe ingiustamente ripartito. Espone le ragioni della sua opposizione alle due proposte facendo alcune riflessioni politiche; rileva come contrariamente a quanto fu asserito la maggioranza sostenne sempre saldamente il ministero dandogli più voti di fiducia. Se si troverà nell'alternativa fra la concessione di quei provvedimenti e la questione ministeriale, sarà costretto con grande suo rammarico a votare contro le proposte.

Minghetti nota come la minaccia di una crisi fu sollevata dal ministero inopinatamente, e che l'accordo fra la destra e la sinistra nell'esprimere il desiderio di rimandare ad altro tempo questa discussione ha lo scopo di mantenere l'autorità e il prestigio del governo, nonchè la concordia col ministro sulla necessità di ripigliare in esame la questione del pareggio, di non aumentare le spese, di fare economie e di trovare delle risorse. Vi sarebbe bisogno di ammettere delle riforme sulla tassa di

## APPENDICE

### Le providenze la fanno in barba al Colera: la paura lo invita ad attaccarsi.

La semente colerica si è disseminata nel Trevigiano, e come d'essa vegeta, matura, e riproduce i suoi germi in minuti, come ne' nostri paesi durante le lune di giugno, luglio ed agosto trova la stagione più propizia a prosperare, così lusingarsi che non entri ad attecchire in Friuli sarebbe un dormire sull'improbabile. E per non dormire cosa si fa? La intestatura lo indica in modo proverbiale: bando alla paura; mano alle providenze. Noi qui non parleremo delle providenze di spetanza Comunale, Provinciale e Governativa, le quali sono in corso ne' luoghi affetti, né mancheranno per certo in Friuli, desideriamo invece parlar di quelle che, ogni individuo, farà bene a por immediatamente in opera sopra se stesso, su tutti i costituenti la sua famiglia, ed in tutto il suo abitato. V'hanno sostanze valsevoli a pregiudicare la semente colerica in guisa da renderla inetta a germinare. Queste le genere sono gli Aromi, quindi le canelle, i garofani, e simili, inoltre la canfora, lo zolfo, i tabacchi. Ognuno farà ottimamente cospargendo, nel guardaroba, della canfora, o foglie di

tabacco, da impregnarsene quei vestiti degli effluvi, onde quando egli ed i suoi, li indossi si espanda intorno alla persona un'aura malefica ai parassiti. Dato il colera si avvicini sarà utile anzi tener in dosso qualche pezzetto di canfora, ed odorarlo una qualche volta, od odorare l'aceto de' quattro ladri. Quelle semenzine galeggiano anche nell'aria, ed una delle vie pelle quali sogliono introdursi è il respiro, ma fiutando le dette sostanze, trovano l'aspirazione pronta a sacrificarle.

In ogni stanza si metta un piatto cosperso d'un po' di cloruro di calce tenuto leggermente bagnato con acqua. Vi si svinge il cloro che si commescola all'aria dell'ambiente, ma se ivi trova le semenzine ne le distrugge. Interessa moltissimo che in nessun canto della propria casa, possano le sementi trovar immondizie, ove allignerebbero gettando vivai propagatori. Per questo la nettezza, l'asciuttezza, la ventilazione fa mestieri estenderle in ogni cantuccio della casa, sia pure soffitta, cortile, fognia o letamajo. Quelli anzi sono i luoghi dove la piantina si riproduce a dismisura. Quando l'igiene non si potesse portarla a tutto scrupolo, vi si versi là del cloruro di calce, e si rinserri rigorosamente quel sito perchè tra il cloro e la mancanza d'aria, la piantina perisca.

Se, al sopravvenire del Colera, ogni individuo ed ogni casa si trovassero premuniti in tal modo, si potrebbe scientificamente pronosticare che l'influenza ridurrebbe a poca cosa. Pure, il toglier tutte le disposizioni individuali, o tutte le opportunità a

germi microscopici che, se giungono quinci o quindi a gettar vivai, che se allignano nell'uomo, spandonsi a miriadi, la è cosa impossibile, meno nei soli primissimi casi, dove corrispondono i sequestri. Tra le providenze individuali riporremo, (dopo la regola di vivere che è la salvezza generale in tutti i mali, e dopo il consiglio di non allontanarsi dalle proprie abitudini quando sieno buone) l'uso di portar una fanelina inglese sulla pelle onde evitar gli sbilanci di traspirazione, oppure di tener il corpo ben riparato. La stitichezza, quando o domina, o minaccia il colera, è piuttosto da desiderarsi, quindi non si provochino scariche per puri ragionamenti capricciosi, ed anche fra i cibi si escludano quelli che l'esperienza insegnò a ciascheduno facilitarli al ventre. Gli erbaggi e le frutta non portano essi il colera, ma possono promuovere diarrea, e poi sono sostanze assai predilette dalle coleriche sementi per attecchirvi sopra.

Costatato il colera in un paese, le famiglie che, all'ingresso della propria casa istituissero un suffumigio da dovervi chi entra e chi sorte passar per esso farebbero un beneficio a sé ed è tutti i transiti. Una suffumigazione alla persona ed alle proprie vesti è sempre vantaggiosa nelle cose dette sin da principio. Anzi, in proposito, potrebbe convenire stabilirne in città talune di pubbliche, a spese comunali, per tutti quelli che non possono averla speciale, e che volessero approfittarne.

Fra i rimedi sperimentati validissimi a vincer;

profluvj sierosi del colera, e la colerina; primeggiano l'Ossido di zinco, e l'oppio. Sarà impercipi una providenza l'aver in casa qualche dose di pillole di due grani d'Ossido ciascuna, onde al comparir di sintomi sospetti prenderne subito una ogni quarto d'ora finchè si mandi pel medico, e ponendosi immediatamente a letto a coltivare il sudore. Chi dice: farò più tardi, farò domani, perde il tempo più utile, e si espone a non veder quel domani. La sollecitudine raccomandata in ciò ad ognuno pel suo proprio bene, la inculchi egli agli altri, e la imponga ai suoi dipendenti. Pensi che, lasciato ingagliardir un vivajo su altri, può rovesciarsi dappoi su lui stesso.

Le Autorità governative, provinciali, comunali, non possono spingere l'opera propria sino all'individuo preso isolatamente, occorre che l'individuo si soccorra in quanto gli spetta onde i singoli presidj ingrandendosi con quelli delle Autorità, assieme cooperino nel più breve tempo, e con i minori danni possibili al grande scopo di far abortire o di paralizzare una colerica influenza. Grande è la Responsabilità che grava sulle superiori Tutelle, ma una porzione grava anche su ogni Individuo, e maggiore su ogni Capo di casa.

Udine 23 Giugno 1873.

ANTONQUEFFE dott. PAM



registro e bollo e il riordinamento delle tasse provinciali e comunali, ma non può ammettere il decimo o l'avvicinamento dei 15 cent. scompagnati da altri provvedimenti. Fa considerazioni sulle proposte ministeriali contestandone l'urgenza o la necessità.

Sulla replica sostenendo la necessità e l'opportunità dei provvedimenti essendo formalmente convinto che la loro reiezione o l'indugio pregiudicherebbe grandemente le finanze. Se la Camera è contraria al progetto deve dichiararlo fin d'ora, onde si possano prendere disposizioni per tempo acciò questa od altra amministrazione sia in grado di provvedere ai bisogni dello Stato. Rimandandolo al 1874 non si avrebbero i mezzi che nel 1873. Il rinviare è un'illusione pericolosa. Rispetta gli apprezzamenti degli amici, ma non può rinunciare ai suoi. Dico alla maggioranza, che il dissenso di un giorno non può far velo alla gratitudine che ha verso gli amici che l'hanno appoggiato. Se la maggioranza si manifestasse contraria alle sue proposte non ne sentirebbe amarezza, ma dai banchi di deputato farà quanto di meglio potrà per il miglioramento delle finanze.

Crispi e Bonfadini si scambiano spiegazioni personali.

## ITALIA

**Roma.** L' *Opinione* scrive in data di Roma 23:

Così a destra come a sinistra si sono tenute e si tengono riunioni per deliberare sulle presenti condizioni. La destra si è radunata stamane e stasera per cercare qualche temperamento.

Però la questione è stata posta dal ministro di finanza in termini precisi, dacché ha dichiarato che il ministero si ritirerebbe ove i provvedimenti fossero respinti.

— Leggesi nella *Libertà* in data di Roma 23:

Nella riunione tenuta questa mattina della maggioranza, fu risolto di trovare due proposte da contrapporre a quella del Ministero.

Questa sera avrà luogo una nuova riunione. Vorrebbe proporre che i centesimi addizionali sulla tassa dei fabbricati non fossero tolti alle Provincie che nel 1875, e che frattanto il Ministero cercasse di raccogliere 7 milioni di economia sui vari bilanci.

Avvi ben poca probabilità che il Ministero accetti questa proposta; e dalle conversazioni che si fanno fra i deputati di estrema destra si dovrebbe argomentare che una crisi diviene sempre più probabile. Non pertanto, ogni affermazione in proposito sarebbe ora arrischiata; giacché a destra e nei centri sono ancora molti che di crisi non vogliono saperne.

— La *Nuova Roma* scrive in data del 23:

Due adunanze si sono oggi tenute, una della maggioranza, a cui convennero più di 150 deputati, una della sinistra a cui assistettero poco più di trenta. Nella prima si mostrarono idee poco conciliative, anzi accennò a prevalere il concetto di provocare francamente la crisi.

Nondimeno sulla proposta dell'on. Pisanelli fu risolto di sospendere ogni decisione, attendendo prima le spiegazioni dell'on. Sella.

Nella riunione della sinistra fu proposto di ritirare la mozione Depretis; ma si riconobbe dai più che ormai era troppo tardi e conveniva insistervi fino all'ultimo, e che il miglior partito da prendersi era quello di lasciare a tutti piena libertà di voto e di astensione.

## ESTERO

**Austria.** Il *Danube* annuncia che tutti i rami della famiglia Orléans devono trovarsi a Vienna col pretesto dell'Esposizione. Sono là aspettati il conte e la contessa di Parigi, il duca di Anumale e il principe di Joinville, non che il duca di Montpensier. Il conte di Chambord vi si trova già da qualche settimana. Ciò è un nuovo sintomo di riavvicinamento per i due rami borbonici.

**Francia.** Scrivono da Parigi all'*Ind. belge*:

Un gran pellegrinaggio di tutte le sommità bonapartiste si prepara per Arenenberg, dove l'ex Imperatrice e suo figlio risiedono attualmente. Non solo la maggioranza è scissa in quattro o cinque partiti, ma il partito bonapartista, che ha la pretesa di dominare, è diviso egli stesso in tre frazioni: l'una rappresentata dal Principe Napoleone, che ha sempre la sua chimera dell'Impero democratico e che vuol essere il Principe della montagna; la seconda frazione è rappresentata da Rouher e dall'Imperatrice, che vogliono differire l'attuazione delle loro speranze e non rompere la coalizione, a fine di far cavare le castagne dal fuoco dei legittimisti, finché questi siano del tutto bruciati le dita.

Infine, evvi il partito dei giovani, o degli impazienti, Duvernois, Haentjens, il gen. Fleury, ecc., che vogliono al più presto l'appello al popolo, e che deplorano la caduta di Thiers, perchè essi facevansi questa illusione, che Thiers, conducendo il paese al radicalismo, avrebbe infallibilmente provocato un pronunciamento militare in favore dell'Impero.

**Spagna.** Leggiamo nell'*Imparcial*:

Tutto quanto si è scritto sullo stato dell'indisciplina dell'esercito di Catalogna impallidisce innanzi alla realtà dei fatti.

Le notizie che abbiamo sui fatti di Reus, Man-

resa, Berga, Montseny, Santa Coloma de Queralt, Cardona, Prats de Lluçanès o Igualda sono notizie pure o semplici.

All'esempio dato dai cacciatori di Madrid e di Reus hanno risposto, a non lunghi intervalli, l'artiglieria a piedi e di montagna; il reggimento Estremadura, che ha fatto fuoco contro il suo colonnello in Berga; quello di Savoia, che pubblicamente insultò i suoi ufficiali; quello di San Fernando, che li espulse; di Malaga, che chiese la vita del suo colonnello e del tenente colonnello; di Navarra, il cui colonnello, Guardia Munoz, scrive che gli è impossibile farsi ubbidire; di Tariffa o Alcolea, che sono lo spavento di tutte le popolazioni presso cui recansi; d'America, che eccitò alla ribellione, minacciando le forze disciplinate; e per ultimo quello delle Navas, che in Igualda, ha dato il colpo di grazia alla disciplina, cacciando i propri ufficiali, i quali sfuggirono miracolosamente alla morte riparando a Madrid.

**Belgio.** Il *Journal de Bruxelles* e il *Courrier de Bruxelles*, noti organi del partito clericale e reazionario del Belgio, hanno fatto dello Scia di Persia un ritratto molto strano e inatteso, dipingendo il sovrano orientale come devoto del Papa e innamorato del potere temporale. Il curioso ritratto ha destato l'ilarità di tutti i liberali, e l'*Independance Belge* così deride le spiritose invenzioni dei due giornali clericali:

« Confessate che è molto ameno questo Scia clericale, ultramontano, papalino e infallibilista. »

« Non vi meravigliate se sentirete che uno di questi giorni, col cuore tutto pieno dei ricordi di Santa Gudula e della processione del Corpus Domini, Nasser-ed-Dinn si converta al cattolicesimo, ordinando ai suoi popoli di fare altrettanto, e facendo sapere ai ricalcitranti che se non s'affrettano ad abbracciare la religione dell'Islam, si taglierà loro la testa, se pur non preferiscano il supplizio del palo. »

« Se non facesse così caldo, Nasser-ed-Dinn andrebbe a gettarsi ai piedi del prigioniero del Vaticano. Intanto ammira la fermezza di Pio IX e dichiara altamente che sono incontrastabili i suoi diritti. E i fogli clericali si fregano le mani. Ebbene, lo Scia di Persia sarebbe forse « la piccola pietra » predetta da Pio IX, quel « ciottolo » che deve rovesciare « il colosso? »

« Il sig. di Bismark deve guardarsene. In quanto a Vittorio Emanuele il suo affare è chiaro, e i bei giorni del potere temporale stanno per tornare. Il papato ha per sé lo Scia di Persia, il re dei re. »

« Bisogna che l'ultramontanismo sia caduto molto in basso per essere ridotto a farsi una *reclame* delle problematiche simpatie d'un infedele, delle cortesie d'un miscredente. »

## CRONACA URBANA-PROVINCIALE

**Per la minaccia del cholera** l'onorevole Giunta adottò un primo provvedimento, quello di stabilire l'ex-Seminario succursale qual luogo d'osservazione da mutarsi, al bisogno, in Lazaretto. Noi sappiamo che codesto provvedimento venne preso, dopo aver interrogato una Commissione medica. Se non che oggi ci sono mandate alcune interrogazioni, che noi volgiamo al Municipio:

I. Perché venne scelto a luogo d'osservazione un locale nel centro della città e prossimo alle carceri del Tribunale per farne poi un Ospedale per sospetti di cholera e per cholerosi?

II. Perché non si preferì qualche locale fuori delle mura, per esempio la casa Fattori o il fabbricato Nardini fuori di Porta Pracchiuso, o la casa Del Giudice o quella che serviva altre volte per caserma di deposito fuori di Porta Grazzano, o infine la casa Ballico fuori di Porta Aquileja?

III. Forse questi locali, o alcuni di essi, si giudicarono insufficienti per un gran numero di ammalati; ma non sono forse a dirsi sufficienti per lo scopo dell'isolamento nei primordi dell'invasione del morbo, per caso avesse a funestarsi quest'anno?

IV. Sarebbe forse da badarsi a spesa in casi simili, o a riguardi personali, mentre la Legge dà diritto al Municipio di esigere, dietro compenso, la cessione di tutti i locali assolutamente necessari per la tutela pubblica?

Preghiamo l'onorevole Giunta a ponderare bene queste interrogazioni. Pensi essa che in simili dolorosi casi ogni errore potrebbe tornare funesto, e che per Udine non ci dovrebbe essere questione di distanze. Ad ogni modo faccia sapere al Pubblico il motivo della preferenza data all'ex-Seminario succursale a tranquillità di coloro, che opinano essere più convenienti gli altri locali accennati.

**Al personale di questa Intendenza di finanza** riuscì graditissima l'onorificenza di cav. della Corona d'Italia conferita con Regio Decreto 4 andante al sig. Gio. Batta: Durio primo Segretario, ed il personale stesso in attestato di stima e benevolenza gli ha presentato le insegne relative nel giorno di ieri nel quale correva il suo onomastico.

**Rettilificazione.** Con quel candore di verità con cui certi ceti sogliono dettare le loro storie furono narrati anche i particolari del dissidio testé occorso fra la Curia udinese e il Governo a proposito dell'insegnamento ginnasiale che nel Seminario volevasi impartire anche ai giovani che non dovevano percorrere la carriera ecclesiastica e senza che i professori di quelle scuole consentissero a sommetterli alle discipline che dalle leggi sono richieste, a chi ministra siffatto ufficio. Ora non avendo, quei pro-

fessori voluto assoggettarsi a così giuste esigenze, il Governo ha dovuto interdire ai giovani laici il correre a quelle scuole, non potendo garantire qual sarebbe stato il successo di una istruzione portata da maestri a cui la legge non consentiva libertà di darla, senza però in nessun modo togliere a quegli insegnanti l'arbitrio di ammaestrare come meglio loro talentava i giovani leviti.

Così però non fu narrata la cosa dal partito inteso a falsarla, poichè si fece materialmente al popolo non solo che l'insegnamento ginnasiale presso il Seminario fosse soppresso anche ai chierici, ma che il Seminario stesso dovesse esser chiuso, come si chiusero alcune chiese e conventi. Questo voci bugiardo e calunnioso trovarono fede presso tutti i poveri di spirito, e noi le abbiamo ridite iterale da moltissimi, senza che le nostre proteste valessero a farli ricredere delle loro assurde opinioni.

Ogni uomo coscienzioso ed assennato scorge subito qual differenza ci corra fra la relazione di questo fatto e quella mendace che si è diffusa ad arte tra il volgo della nostra città e delle nostre campagne al reo fine di render odioso il Governo ed i suoi ministri; ma quei ciechi che vi credono possiedono essi tanto lume d'intelletto da poter discernere il vero dal falso? Oh pur troppo che no! Z.

**Il barone Michele Tossizza** ci invia la seguente lettera, relativa ad un fatto su cui di recente comparve un cenno nel nostro giornale.

Pregiatissimo sig. Direttore,

Leggo nel N. 145 dell'accreditato *Giornale di Udine*, da Lei meritamente diretto, un articolo che mi riguarda, sotto il titolo di « *erronea denuncia di furto* ».

Formo la presente per pregarla di esprimere, inserendola nel prossimo numero del suo Giornale, il mio vivo rammarico e ad un tempo le mie scuse agli impiegati doganali ed agli addetti alla stazione ferroviaria di cotesta città, pel disgraziato malinteso che mio malgrado mi obbligò a ricorrere, forse troppo prematuramente alle Autorità di Lucca per il recupero degli oggetti che io credevo involati.

Spero che questa mia dichiarazione, rimedierà in parte, come vivamente lo desidero, a tale malaugurato inconveniente, e che il giusto sentimento d'onore offeso sarà pienamente soddisfatto.

Gradisca, sig. Direttore, i miei anticipati ringraziamenti, mentre me lo dichiaro.

Lucca, 22 giugno 1873.

Devotissimo

MICHELE TOSSIZZA.

**Una concorrenza al fornai poco discreta,** ci scrivono, potersi esercitare anche coi biscotti da fabbricarsi nelle vicinanze di qualche molino di contado collocato nella regione più produttiva del frumento, che è la nostra bassa. Vi si può avere questo vantaggio di aumentare i prodotti del molino, di consumare i frumenti del luogo senza trasportarli, di adoperare le crusche all'ingrassamento locale dei bovini. Notiamo anche questa idea, perchè si persuadano i fornai, che dei modi di fare loro concorrenza ce ne sono molti.

Se presso l'uno di questi molini si costruisce un forno da grissini, chiamando i fornai del mestiere dove abbondano, non sarebbe anche un mezzo di avere dell'ottimo pane in paese? O non si potrà fare il biscotto all'uso di Cremona, che è tanto eccellente?

**Spoglio riassuntivo** delle risposte a diversi quesiti che quest'onorevole Deputazione, con sua Circolare in data 20 gennaio corrente anno 1873, indirizzata ai signori Sindaci, da rendersi da questi in ufficio ostensiva ai signori tenutari di tori provinciali, ed agli acquirenti delle armentie preganti, proponeva, ed otteneva allo scopo di fare studi comparati, onde poter col miglior fondamento determinarsi nella scelta delle località e delle razze per gli acquisti da farsi in avvenire.

L'onorevole Deputazione provinciale con sua Circolare in data 20 gennaio anno corrente indirizzata ai signori Sindaci invitava la loro compiacenza a chiamare nel proprio ufficio gli acquirenti dei tori provinciali e delle armentie preganti onde sentirli nelle loro risposte alle domande come infra.

Al fatto appello risposero la massima parte, e la Deputazione, viste le risposte, con suo decreto in data 5 maggio corrente, incaricava lo scrivente di farne uno spoglio riassuntivo onde completare gli atti.

Il riferente nell'ordinato spoglio ha creduto doverli attenere all'ordine di tempo in cui le importazioni si succedettero, e così prese in analisi le risposte relative

- 1° Ai tori di prima importazione, che constano di più d'una razza.
- 2° Ai tori di seconda importazione, che furono tutti della gran razza di Friburgo.
- 3° Ai tori di terza importazione, che furono tutti della gran razza di Friburgo.
- 4° Alle armentie pure di quest'ultima razza.

**Tori di prima importazione**

Primo quesito: In quale località si trovi il toro, o l'armentia acquistata, ed a qual persona sia affidata per la custodia e mantenimento.

Risposte;

Art, razza Zug puro, in Morozza a Brazzacco presso la gastaldia del conte Ascanio di Brazzà, affidato a Zauno Giuliano boaro.

Adige, razza Meranese, in Martignacco a Torreano presso Francesco Conte e figli.

Lana, razza Meranese, in Aviano affidato al Oliva in paese.

Elefante, razza Utenthal pura, in S. Giovanni Manzano, a Villanova affidato al villico Matto detto Saldet Antonio.

Ulen, razza Utenthal pura, a Majano affidato all'agricoltore Del Missier Francesco fu Pietro, abita su d'una collinetta in un casale isolato.

**Tori di seconda importazione della gran razza di Friburgo.**

In Udine presso la cascina del fu sig. Ball Giuseppe.

A Maniago affidato al dott. Centazzo.

A Mortegliano affidato al sig. Antonio Deche Chisselisi.

A Sedegliano ceduto al sig. Alfonso Tanisi.

A Fagnana mantenuto dal sig. Vanni degli Onobile Giovanni, custodito dal suo gastaldo Ziralò.

A Pordenone presso il sig. Valentino Galvani.

A Polcenigo presso il sig. conte Polcenigo viene al paese sopra una collinetta.

**Tori di terza importazione, e della stessa razza.**

A Carlinio al Casino presso il sig. Picco di Fagnana.

A Pasiano ceduto alla nobile famiglia Quirina frazione di Visinale.

A Bertolico presso il sig. Laurènti Mario.

A Lestizza in Salsanico presso Paganini Gregorio fu Angelo.

A S. Vito presso Rean Pietro alla Fabria.

A Pavia presso Lucca Luigi fu Paolo al civ. n. 5.

A Reana presso certo per soprannome Loppini fittajuolo del sig. Pividori.

A Palma, Sottoselva presso Dechecco G. Battista.

**Armentie di Nilma della gran razza di Friburgo.**

A Udine presso il sig. Ferrari Francesco.

A Pavia presso il sig. avv. Damiano Francesco.

A Spessa presso il sig. Rubini Pietro.

A Sedegliano presso il sig. dott. Billia Paolo deputato.

A Cortello presso Caiselli conte Francesco.

Della Savia Alessandro.

A Lestizza presso il nob. dott. Nicolò Fabris.

A Varda, Morpurgo Marco presso Vizzelar Angelo.

A Pordenone presso Cattaneo conte Riccardo.

Secondo quesito: In qual epoca si abbia cominciato ad usare il toro per la monta, e quante volte le vacche da lui coperte d'allora a tutto dicembre 1872.

Terzo quesito: Se, in via almeno approssimativa, sapessi dire quante di queste furono feconde, e quante rimasero sterili.

Quarto quesito: Se, pur anco in via approssimativa, sapessi indicare quanti furono i vitelli, e vitellini nati a tutto dicembre 1872.

Quinto quesito: Se in fatto i figli del toro da lui posseduto sono migliori dei figli dei tori comuni, ed, in caso affermativo, se il miglioramento manifesta nella grandezza relativa del nato, nella costruzione, forma, finezza, o in altro modo, e se il colore del pelo in generale è quello del padre.

Risposte.

Art cominciò la monta verso il principio 1872, e nel corso di tale anno saltò 30 vacche rimasero pregne 26; tra vitelli, e vitellini nacque N. 20. Nel podere della stazione esistono due podi di quali uno di giorni 45, e l'altro di giorni 4; meschino il primo, e molto bello il secondo che si distingue dai figli dei tori nostrani, e conserva il pelo del padre cioè nero.

Adige cominciò a funzionare in marzo 1871, tutto a dicembre 1872 copri 700 vacche; rimasero feconde 660; il numero dei vitelli, e vitellini è più o meno uguale; i figli sono di gran lunga migliori di quelli dei tori comuni, ed il miglioramento manifesta nella grandezza relativa, costruzione, forma e finezza; il pelo in generale è quello del padre.

Lana spiccò il primo salto il 10 gennaio 1871 e con tutto Dicembre 1872 i salti ascennero a 170. Le armentie fecondate furono 55; comprendono sotto la rubrica sterili 34 vacche fuori del Comune, e calcolano due salti per ogni vacca; i nati maschi furono 17; femmine 18; attualmente pregne 20; prodotti di questo toro in generale non sono venute migliori dei figli dei tori comuni.

Elefante. Dalli 3 marzo 1871 a tutto 1872 le coperte furono 500; la fecondità fu generale meno in qualche piccola armentia; i prodotti sono migliori di quelli dei tori nostrani (come animali da lavoro) il miglioramento si rimarca specialmente nella costruzione, ed essatura assai più forti, e robuste; la massima il pelo è bigio-scuro uguale a quello del padre.

Ulen. Dal principio di luglio 1870 a tutto 1872 questo toro copri circa un migliaio di vacche 125 però dovettero coprirsi due volte; il 5 per 0 rimasero infeconde; i vitelli nati nel Comune si calcolano a circa 300; Nella grandezza superano i figli dei tori comuni, non però nella finezza, costruzione, e forme; bigio il padre, formentine le madri ed i figli sono bianchi, e pochi hanno il pelo del padre.

**Tori di seconda importazione.**

Toro di Maniago. Cominciando dal 26 Novembre 1871 a tutto il 1872 si ebbero 180 salti, e centottantacinque vacche coperte; di queste 173 furono feconde, e 2 sterili; Nacquero 315 di vitelli, e 2 di vitellini; i prodotti sono migliori dei nostri per taglia, e conformazione; il manto ora è quello del padre, ora quello della madre, ora misto.

Toro di Sedegliano. Dal 6 Dicembre 1871 a tutto il 1872 ebbe 200 coperte approssimativamente delle quali 270 feconde, e sterili 20. Tra vitelli,



vitello a tutto il 1872 nacque circa 50; i frutti sono migliori dei nostrani per grandezza, costruzione, forma, e finezza; il pelo è ben fatto con stolle in fronte, cioè non somiglia al bigio di padre. Toro di Fagnola. Copri 80 armenti dalla 14 Novembre 1871 a tutto Dicembre 1872; tutte le armentate furono feconde; nascono 14 vitelli, e 38 vitelle; i prodotti sono molto migliori di quelli dei nostri tori; il manto è misto.

Toro di Pordenone. Entrò subito in funzione dopo l'acquisto, e con tutto il 1872 aveva N. 398 copule; furono sterili il 4 Ogo ed evvi il bilancio nel numero tra i vitelli, e vitello in ordine alla nascita. I prodotti sono migliori sotto ogni rapporto, ed il manto ne è misto.

Toro di Polcenigo. Tra tutto Novembre 1871, e tutto Dicembre 1872 le copule furono 46; in tale epoca si ebbero 5 nascite; il pelo è quello del padre, cioè il grigio scuro molto accreditato presso di noi.

(continua)

**Programma dei pezzi musicali** che saranno eseguiti domani, 26, dalla banda del 24° Reggimento fanteria in Mercatovecchio dalle ore 7 alle ore 8 1/2 pomeridiane.

1. Marcia «Il Matto»	M. Conti
2. Cavatina «Jone»	Petrella
3. Valtzer «Dinorah»	Meyerbeer
4. Finale 2° «Traviata»	Verdi
5. Mazurka «Claudina»	Mugnone
6. Sinfonia «Il Contrabbandiere»	Bertini
7. Polka «Girameo»	Gatti

## FATTI VARI

**Notizie Sanitarie.** La Gazzetta di Treviso reca il seguente bollettino in data del 24 (ore 4 pom.).

A Motta e a Villanova nessun caso nuovo, quindi rimangono in cura uno a Motta e quattro a Villanova.

Nel Comune di Casale sul Sile casi nuovi due. Nel resto della Provincia la salute pubblica è soddisfacentissima.

**La ruggine del frumento.** È noto che quest'anno i frumenti sono generalmente infestati da ruggine nella spiga. A menomare di assai danni che produce tale malattia, gioverà raccogliere il frumento prima che arrivi alla maturità, lasciando i covoni per qualche giorno nei campi, perchè staccato lo stelo dalla terra, la ruggine cessa e il grano compie il suo perfezionamento. (Sole)

## CORRIERE DEL MATTINO

— L'Opinione, dopo aver dato la relazione della seduta del 23 della Camera dei Deputati, dice: «La notevole maggioranza che la Camera ha avuta per la discussione immediata dei provvedimenti non deve però esser riguardata come prova che i provvedimenti stessi saranno approvati.

È questo un punto assai controverso e sarebbe arrischiato il pronostico che ci sia una maggioranza sicura.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino, 23.** Il Reichstag approvò la legge per la ripartizione del rimanente della contribuzione con un emendamento di Lasker. Approvò quindi l'art. 18 della legge monetaria.

Il *Monitore dell'Impero* pubblica la risposta dell'Imperatore all'indirizzo dei cattolici della Slesia. L'Imperatore esprime la buona impressione che gli fece questo indirizzo; dice che apprezza altamente il desiderio dei suoi sudditi cattolici, che evitando conflitti, desiderano di ottenere pacificamente l'accordo sul terreno legale. Soggiunge che gli sta a cuore di assicurare la pace all'interno.

**Metz, 23.** Nelle elezioni per il Consiglio del Circondario, furono eletti in questa città i candidati moderati.

**Parigi, 23.** Nelle elezioni municipali di Strasburgo furono rieletti i candidati del partito antitedesco.

**Parigi, 23.** Il Ministero dell'interno sosterrà energicamente domani all'Assemblea il Decreto di Ducros relativo ai funerali civili. Il *Journal Officiel* pubblicherà prossimamente la composizione del Consiglio di guerra, che giudicherà Bazaine il prossimo settembre.

**Batona, 23.** È smentito che Serrano sia partito da Biarritz per la Spagna per provocarvi un movimento unitario.

**Madrid, 23.** La crisi continua; dicesi che il Ministero continuerà provvisoriamente a funzionare senza essere modificato. La Commissione per la Costituzione presenterà un progetto che proclama lo stato d'assedio delle Province ove esistono i carlisti. Alle Cortes il ministro degli affari esteri lesse il progetto che sopprime la Legazione spagnuola presso il Papa in vista della libertà religiosa. (Applausi.)

**Costantinopoli, 23.** Hobart pascià, delegato dal Governo a ricevere Yelverton, comandante della squadra inglese del Mediterraneo, che viene a salutare il Sultano in occasione dell'anniversario dell'avvenimento al Trono, fu ricevuto con grandi onori, dalla flotta inglese ancorata nei Dardanelli. Hobart ritornò stamane coll'ammiraglio e 35 ufficiali.

**Roma, 23. (Camera dei deputati).** Continua la discussione dei provvedimenti finanziari.

Alvisi e Minucci prendono a combatterli analizzando le proposte o facendo considerazioni finanziarie da cui risulterebbe non essere necessario o troppo gravoso. Crede il secondo che il Ministero non si attenne al sistema dell'economia e fece sposo, che non erano consentite dallo stato delle finanze.

La seduta continua.

**Pest, 23.** Dopo la chiusa della discussione del bilancio sarà aggiornata la Dieta.

**Berlino, 23.** Dicesi che Bismarck voglia ritirarsi dal Ministero di Stato; circolano voci di un congedo di lunga durata dello stesso.

**Parigi, 23.** MacMahon e Broglie fanno tutto il possibile per ottenere una maggioranza in favore del regolamento dei funerali civili.

**Madrid, 23.** Velarde e Nouvilas assisteranno oggi al consiglio dei ministri. Il Governo accorderà a Nouvilas pieni poteri, avendo Espartero rifiutato il comando in capo.

Le sedute delle Cortes saranno sospese per un mese. Il gabinetto pretende da esso, prima di separarsi, un voto di piena fiducia.

**Versailles, 23.** Il Consiglio dei ministri respinse la domanda di alcuni negozianti ed esercenti di Parigi, chiedente il togliimento dello stato d'assedio.

Target fu nominato ambasciatore all'Aia.

**Vienna, 24.** Il principe Carlo di Romania, arrivato ieri, prese alloggio nell'appartamento preparatogli nel ministero delle finanze.

La Gazzetta di Vienna pubblica un'ordinanza imperiale del 21 corrente, secondo la quale nel caso avvenga lo scioglimento d'una Società per azioni, la ripartizione degli averi della Società, o l'unione dei medesimi cogli averi di altra Società, viene accordata dopo l'esporsi di tre mesi, e l'amministrazione finanziaria viene autorizzata di condonare in tutto o in parte le competenze sulle azioni di quelle Società le quali entro il termine di 6 mesi dalla loro costituzione si sciogliono ed al caso anche di farne la restituzione, così pure di adottare una diminuzione sulle competenze in casi di fusione.

**Milhausen, 23.** Non si poté effettuare alcuna elezione per la Dieta circolare, non essendo comparsi che soli 500 elettori. Domenica avrà luogo un'elezione suppletoria.

**Fiume, 24.** Oggi venne inaugurata l'apertura della linea St. Peter-Fiume. Alle ore 11 ant. arrivò il treno, e fra altri ospiti anche S. E. il ministro conte Zichy che venne accolto con entusiasmo. La città è imbandierata, questa sera illuminazione. Immensa quantità di popolo attendeva l'arrivo.

## Ultime

**Pest, 24.** Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, sopra un'interpellanza rispetto alla pubblicazione del dogma dell'infallibilità, da parte del vescovo di Rosenau, il ministro del culto rispose che il vescovo distribuì 200 esemplari del decreto del Vaticano e si ebbe dal Governo l'espressione della disapprovazione colla minaccia delle pene legali. L'interpellante non si mostrò soddisfatto della risposta e chiese venisse discusso l'argomento, la quale proposta venne accettata con 83 contro 71 voti e la discussione venne posta all'ordine del giorno della seduta di sabato.

**Vienna, 24.** Tutti gli effetti sono in ribasso compresi i valori di arbitraggio. Notevolmente ribassarono le azioni delle Banche costruttrici. Segnano ora (ore 6 pom.):

Credit	268.	Wercinsbank	49.50
Anglo	194.	Handelsbank	129.
Union	133.	Südbahn	192.
Staatsbahn	337.	Baubank	108.

**Vienna, 24.** Nell'adunanza dei creditori di Weikersheim il Presidente del Comitato annunciò che l'Istituto di Credito d'accordo cogli altri contraenti per l'accomodamento di Weikersheim la somma di un milione e mezzo di fiorini sotto condizione che non abbia da aprirsi il concorso e che quindi raffrontando l'attivo di 2,733,000 col passivo di 7,370,000 f. viene offerto il 37 O/O. Weikersheim si dichiarò pronto a pagamenti posteriori in caso si trovasse nella possibilità di farlo in avvenire. Molti creditori acconsentirono a siffatte transazioni.

## Mercato Bozzoli

### PESA PUBBLICA DI UDINE

Il giorno 24 giugno 1873.

QUALITÀ delle GALETTE	Quantità in Chilogr.		Prezzo giornaliero in lire ital. V.L.		
	comples- siva pesa- ta a tut- t'oggi	parziale oggi pesa- ta	minimo	maximo	adequato
Giapponesi polivoltino	470	800			4 76
Giapponesi annuali	20928	350	1711	350	5 25
Giapponesi annuali					6 80
nostrane gialle o simili	227	600			7 24
Adeguato generale per annuali					16 66

Per la Comm. per la Metida Bozzoli  
Il Presidente  
F. FISCAL.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

24 giugno 1873	ora 7 ant. ore 3 p.	ora 11 p.
Barometro ridotto a 0°		
alto metri (16,01 sul livello del mare in m.)	750.8	750.6
Umidità relativa	50	43
Stato del Cielo	ser. cop.	cop. ser.
Acqua cadente		
Vento (direzione)	Est	Nord
Vento (velocità chil.)	2	7
Termometro centigrado	26.0	27.3
Temperatura (massima)	31.5	
Temperatura (minima)	20.5	
Temperatura minima all'aperto	18.4	

## COMMERCIO

**Amsterdam, 23.** Segela pronta calma. per giugno —, per luglio —, per ottobre 201.53. Frumento pronto calma, per giugno —, per ott. 353.—, nov. 353.—, Ravi- zione pronta —, per ottobre —, per prima- vern —.

**Berlino, 23.** Spirito pronto a talleri 10.28 per giugno e luglio 10.25, per settembre e ottobre 10.08.

**Breslavia, 23.** Spirito pronto a talleri 19.516, mese corrente 19.218, per giugno e luglio 19.32.

**Liverpool, 23.** Vendita odierna 10,000 balle imp. 8000, di cui Amer. — balle. Nuova Orleans 9 3/16, Georgia 8 15/16, fair Dholl. 6 1/8, middling fair detto 5 3/8, Good middling Dhollera 4 7/8, middling detto 4 —, Bengal 3 7/8, nuova Oomra 6 3/8 good fair Oomra 6 7/8, Pernambuco 9 1/4, Smirna 6 3/4, Egitto 9 1/2, mercato debole.

**Londra, 23.** Mercato dei grani: chiusa ferma, però calma, avena 4/2 a 4 in aumento, formenone fermo orzo ai prezzi più alti della settimana scorsa. Olio pronto 37. Importazioni: frumento 56,232, orzo 16,762, avena 27,234 quarters.

**Napoli, 23.** Mercato olii: Gallipoli contanti —, detto cona. giugno 55.85 detto per consegna futura 57.70. Gioia contanti —, detto per consegna giugno 95.—, detto per consegna futura 100.75.

**Parigi, 23.** Mercato delle farine. Otto marche (a tempo) consegnabile: per sacco di 155 kilò: mese corr. franchi 72.25 per agosto 77.—, 4 ultimi mesi 73.75. Spirito: mese corrente fr. 57.50, per luglio e agosto 58.50 4 ultimi mesi 59.

Zucchero di 88 gradi disponibile: fr. 63.50, bianco pesto N. 3, 74.50, raffinato 187.

**Rio Janeiro, 1 giugno.** Mediante vapore: «Cuzcon: Spedizione di caffè, pel Canale dell'Elba —, per l'Hayre, e porti ingl. Belgio e ol. ecc. 4900 Baltico, Svezia e Norvegia ecc. —, Gibilterra e Mediterr. 6000, pegli Stati del Nord d'America 22.800 Deposito a Rio 100,000, media importazione giornaliera 4800, prezzo del good first 95.0-9500, Cambio su Londra 25 5/8, a 28.—. Nolo pel Canale 27 1/2 sc. Spedizioni da Santos pel Nord d'Europa 2200, dette dette merid. —, prezzo del buon Santos 9150. Deposito a Santos 19,000. Prezzo di Farine a Trieste a Rio 28,000 R. Ieri furono venduti a Rio 28,000 ed a Santos 16,000 sacchi Caffè. La loro destinazione è tuttora ignota. (Oss. Triest.)

## NOTIZIE DI BORSA

BERLINO, 23 giugno		
Austriaco	101.1/2	Azioni
Lombardo	114.5/4	Italiano
	162.1/4	61.—

PARIGI, 23 giugno		
Prestito 1872	91.77	Meridionale
Francesco	83.20	Cambio Italia
Italiano	64.12	Obbligazioni tabacchi
Lombardo	442.—	Azioni
Banca di Francia	4370.—	Prestito 1871
Romano	102.50	Londra a vista
Obbligazioni	162.50	Aggio oro per mille
Ferrovie Vittorio Em.	187.50	Inglese
		92.45

LONDRA, 23 giugno		
Inglese	92.1/2	Spagnuolo
Italiano	63.3/4	Turco
		54.1/2

NUOVA-YORCK 23. Oro 115.5/8.

**VENEZIA, 23 giugno**  
La rendita per fin corr. cogli interessi da primo gennaio p. p. da 71.90 a 73.—.  
Azioni della Banca Veneta da L. 27 — a L. —  
" della Banca di Cred. Ven. " 159.— " —  
" Strade ferrate romane " — " —  
" della Banca italo-germ. " — " —  
Obbligaz. Strade ferrate V. B. " — " —  
Da 20 franchi d'oro " 32.75 " 32.70  
Banconote austriache " 254 1/2 " p.fior.

Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 O/O esca	Apertura	Chiusura
Prestito nazionale 1866 1 ottobre	—	69.90
Azioni Banca nazionale	—	— f.c.
" Banca Veneta ex coupons	—	— f.c.
" Banca di credito veneto	—	267.50 f.c.
" Regia Tabacchi	—	260.— f.c.
" Banca italo-germanica	—	— f.c.
" Generali romane	—	— f.c.
" Strade ferrate romane	—	— f.c.
" anstro-italiana	—	— f.c.
Obbligaz. strade-ferrate Vittorio Em.	—	— f.c.
Sardeg.	—	—
	VALUTE	da
Pezzi da 20 franchi	32.70	22.68
Banconote austriache	255.75	—

**Venezia e piazza d'Italia**  
della Banca nazionale 5 — p. cento  
della Banca Veneta 6 — p. cento  
della Banca di Credito Veneto 6 — p. cento

TRIESTE, 24 giugno		
Zecchini imperiali	fior.	5.19. —
Corone		5.20. —
Da 20 franchi		8.88. —
Sovrane inglesi		11.42. —
Lire Torche		—
Telleri imperiali M. T.		—
Argento per cento		110.—
Colonati di Spagna		110.25
Telleri 120 grana		—
Da 5 franchi d'argento		—

VIBNNA, 23 giugno al 25 giugno		
Metalliche 5 per cento	fior.	68 —
Prestito Nazionale		75.60
" 1869		102.—
Azioni della Banca Nazionale		1000.—
" del credito a fior. 1 O/O austr.		276.—
Londra per 40 lire sterline		141.50
Argento		110.75
Da 20 franchi		8.92. —
Zecchini imperiali		8.91. —

## PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 21 giugno

Frumento	(ottoliro)	il. L. 27.78 ad il. L. 29.16
Grano turco	"	12.57 " 14.87
Segala	"	— " —
Avena in Città	" rasato	9.35 " 9.48
Spelta	"	— " 27.00
Orzo pilato	"	— " 36.—
" da pilato	"	— " 18.—
Sorgorosso	"	— " 6.35
Miglio	"	— " —
Mistura	"	— " —
Lupini	"	— " 9.73
Leuti il chilogramma 100	"	— " 28.—
Fagioli comuni	"	21.— " 21.25
" carnielli e schiavi	"	28.— " 28.50
Fava	"	— " —

P. VALUSSI Direttore responsabile  
C. GIUSSANI Comproprietario

## Cenno Necrologico

Intender la morte è studiarla di ben vivere;  
Intender la vita è goder di morire.

L'Alme Martin.

Il di 20 corrente moriva in non tarda età, a Visinale di Pordenone, il possidente **Francesco Zannussi**, dopo crudele malattia per ben quattro mesi sofferta con eroica rassegnazione.

Era Francesco uomo integerrimo e sagace, caldo patriota, marito affettuosissimo, padre che idolatrava i figli suoi, il vero galantuomo dai semplici costumi che, piacendosi nel ben fare ad altri, viveva operosamente per l'avvenire della famiglia sua.

Ma il buon Francesco non è più. — Intorno ai congiunti ed alla desolata vedova, stretta a' teneri figli che, muti e tremanti, il dolore imparano della madre, s'affollano e s'avvicinano a mesta corona tutti di quel paese. — Pietoso unanime tributo che, solennemente onorando la memoria dell'uomo dabene, porta con impressione profonda il conforto nella casa del lutto.

Non pianger tanto, Aldegonda. — Sii forte nel pensiero che con virtù raccogliesti dal respiro ultimo dell'amato tuo sposo... Serbati, Aldegonda, ei dir ti voleva, ai figli che ti lascio... non addolorarti per me... io vado contento a ritrovar gli altri che abbian Lassù...

Il dolente cognato

A. DALLA PORTA.

## Revoca di mandato

Il sottoscritto Luigi fu Valentino Novelli di Udine dichiara di revocare come revoca la Procura 21 giugno corrente in atti del Notaio in Udine dott. Antonio Nussi sotto il Numero del suo Repertorio 590 — 869 di Registro da esso rilasciato agli signori Antonio Venier di Cividale, e Giovanni Rassati di Caminetto di Buttrio per l'effetto che da questo giorno in poi debbano ritenersi nulli ed invalidi tutti gli Atti ed affari che potessero intraprendere o stipulare con terzi.

Tanto è costretto il sottoscritto a dichiarare per non avere ancora raggiunta la definizione legale di due liti pendenti con due creditori iscritti sugli immobili di cui versa la Procura, e giammai per dubitare della lealtà dei mandatarij.

Udine, 23 giugno 1878.

LUIGI NOVELLI.

**ESERCIZIO V ANNO 1873-74**  
**ASSOCIAZIONE BACOLOGICA**  
**LOMBARDO-VENETA**  
PER L'IMPORTAZIONE  
**DI CARTONI SEME RACHI**  
**ANNUALI GIAPPONESI SCELTI**  
a mezzo del signor  
**CARLO ANTONGINI**

## Condizioni

Ad ogni cartone sottoscritto incomberanno le seguenti rate di anticipazione:

It. L. 2 all'atto della sottoscrizione — It. L. 6 alla fine di agosto p. v.

Il Saldo alla consegna.

La sottoscrizione è aperta in UDINE presso la Ditta **NATALE BONANNI** ove trovasi ostensibile il programma.

## Avviso interessante

Coi primi del corrente mese abbiamo attivato una nuova linea di Navigazione a Vapore per Merzi fra Trieste e Cervignano, obbligandoci d'inoltrarle con carri ai sigg. Ricevitori sino a Udine, e questo trasporto verrà eseguito con tutta sollecitudine, essendo che il Vapore parte due volte per settimana da Trieste per Cervignano e viceversa.

d acciò anche i Negozianti della Provincia possano valersi del nostro servizio, abbiamo stabilito il nostro Ricapito presso i sigg. **Burghart e Balfon in Udine.**

Cervignano Giugno 1873

ZANIER & C.

**CARTONI**  
**LATTUADA**

(Vedi in quarta pagina).



## Annunzi ed Atti Giudiziarj

## ATTI UFFICIALI

N. 422.

3

Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo  
COMUNE DI PAULARO

## Avviso

A tutto 15 luglio 1873 è aperto il concorso al posto di Medico condotto in questo Comune di Paularo, a cui è annesso l'annuo emolumento di L. 1500 compreso l'indennizzo per cavallo, pagabili in rate mensili posticipate.

Le istanze di aspirare saranno prodotte a questo Protocollo entro il suindicato termine e documentate a Legge.

Dall'Ufficio Municipale  
Paularo li 13 giugno 1873.

Il Sindaco  
ANTONIO FABIANI

Provincia di Udine Distretto di Moggio  
Comune di Resia 3

## AVVISO

In seguito alla delibera consigliere 20 maggio p. p. n. 293, debitamente vistata li 5 giugno corrente n. 1038, si porta a notizia che vi è aperto il concorso in seno ai 15 settembre p. v. al posto di Maestro Comunale elementare della scuola maschile di questo Comune coll'annuo onorario it. L. 800 pagabile posticipatamente per trimestre.

Gli aspiranti produrranno i voluti documenti richiesti dalla legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dal Municipio di Resia  
li 16 giugno 1873.

Il Sindaco  
D. R. BURTOLO.

Il Segretario  
Burtolo Antonio

Provincia di Udine Distretto di Moggio  
Comune di Resia 3

## AVVISO

Istituita la condotta medica per questo Comune amministrativo colla delibera consigliere 20 maggio p. p. n. 294, debitamente vistata dal R. Commissario distrettuale li 4 giugno corrente al n. 1044, si rende noto che vi è aperto il concorso in seno ai 15 settembre p. v. La condotta comincerà col 1° dell'anno 1874, ed avrà la residenza fissa sul Prato di Resia.

Il territorio della condotta è piano e montuoso ed ha le strade e sentieri id facili annessi.

La popolazione è circa di 3300 abitanti, compresi in questi quasi un terzo sempre assenti.

La metà circa dell'intera popolazione ha diritto alla gratuita assistenza.

Lo stipendio annuo pagabile posticipatamente per trimestre è di L. 1500.

I sig. aspiranti produrranno tutti i documenti voluti dalla legge, e la nomina spetta al Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Resia  
li 16 giugno 1873.

Il Sindaco  
D. R. BURTOLO.

Il Segretario  
Burtolo Antonio

N. 321.

3

Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo  
COMUNE DI TRAMONTI DI SOPRA

## Avviso di Concorso

A tutto il giorno 30 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro elementare nella Frazione di Chiovalis di questa Comune coll'annuo emolumento di L. 500 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le aspiranti presenteranno le loro domande corredate dei documenti prescritti dalla Legge, a quest'Ufficio Comunale.

La nomina è di spettanza del Consiglio.

Dall'Ufficio Municipale  
li 12 giugno 1873.

Il Sindaco  
ZEATTI DOMENICO.

Il Segretario  
A. Pagura.

N. 432

1

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

Comune di Zuglio

AVVISO D'ASTA

1. In relazione a delibera consigliere 21 maggio p. p. il giorno 10 luglio venturo alle ore 10 ant. avrà luogo in quest'Ufficio Municipale sotto la presidenza del sig. R. Commissario distrettuale di Tolmezzo, ed in sua assenza od impedimento sotto la presidenza del Sindaco un 1° esperimento d'asta per la vendita dei sottoindicati pezzi di legname residuo sito in questo circondario comunale nelle località sottoindicate, e ai prezzi a base d'asta stabiliti per ciascun lotto e sezioni di lotto come in appresso.

Lotto I.

Sezione 1ª

Qualità dei pezzi del legname.

Vismal, pezzi già ridotti n. 160 da ridursi n. 2, valore complessivo L. 199.35.

Sezione 2ª

Dapr, pezzi già ridotti n. 152 da ridursi n. 17, val. compl. L. 252.45.

Sezione 3ª

Vaupiz, pezzi già ridotti n. 132 da ridursi n. 25, val. compl. L. 176.39.

Lotto II.

Dapr Vaupiz, pezzi già ridotti n. 340 da ridursi n. 89, val. compl. L. 390.32.

Lotto III.

Pallis di Rech, pezzi già ridotti n. 546 da ridursi n. 79, val. compl. lire 790.89.

Lotto IV.

Uares Monte S. Pietro Chianas e Bo-

scuti, pezzi già ridotti n. 409 da ridursi n. 82, val. compl. L. 634.89.

Lotto V.

Selva di Formeaso, Volpario Plovare o Gravedezza, pezzi già ridotti n. 802 da ridursi n. 68, val. compl. L. 1247.07.

Lotto VI.

Navons di Sezza, pezzi già ridotti n. 4552 da ridursi n. 378, val. compl. L. 5500.72.

2. I lotti si vendono tanto uniti che separati ed il 1° anche a sezioni.

3. L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 3026 pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 3452.

4. I quaderni d'astori che regolano l'appalto sono pure ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Zuglio dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

5. Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di L. 10 (dieci) per ogni 100 (cento) lire italiane del prezzo soprascritto a base d'asta per ciascun lotto e sezione di lotto.

6. Il deliberatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto versare in cassa comunale le somme relative ad ogni lotto o sezione di lotto acquistato, anticipate dal Comune per la riduzione del legname.

7. Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per miglioramento del ventesimo fatte le necessarie riserve a senso dell'Art. 59 del Regolamento suddetto.

Dato a Zuglio li 15 giugno 1873.

Il Sindaco

G. B. PAGLINI

Il Segretario

Bressano.

## CARTONI SEME BACHI

per l'allevamento 1874

12° ESERCIZIO,

7° AL GIAPPONE

dell'Associazione bacologica Milenese

FRANC. LATTUADA E SOCI  
successori VELINI e LOCATELLI

Antecipazione unica Lire 6 per Cartone, il saldo alla consegna  
LE SOTTOSCRIZIONI si ricevono in Milano, alla Sede della Società.

In UDINE dal Sig. ODORICO CARUSSI  
Genova Vintani Rag. Sebastiano

28

VELINI e LOCATELLI

## STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO

A. Filippuzzi Udine

Farmacia in Contrada del Monte e Farmacia  
in Contrada Strazzamantello

Per speciali contratti stabiliti con varie fonti di Acque minerali nazionali ed estere la direzione avvisa il pubblico di Città e Provincia che le due Farmacie che fanno parte del Laboratorio e drogheria Antonio Filippuzzi trovano costantemente provviste d'Acqua di Recoaro fonte Lelia, di Pejo, di Valdarno, Raineriane solforose, Catuliane, Rameico Arseniale di Levico, della Torretta di Monte Catini, di Vichy, di Carlsbader, di Boemia ecc.

SCIROPPO DI TAMARINDO CONCENTRATO NEL VUOTO

Fu onorato da splendidi certificati medici che si trovano stampati nell'istruzione che accompagna la bottiglia, da qualche anno è ricercatissimo in Provincia, e fuori, è bibita gradevole, rinfrescante, economica. Facendone acquisto di non meno di sei bottiglie da Lire 1, si pratica lo sconto del 10 per cento. Per 12 bottiglie il 15.

Deposito nelle due Farmacie, di tutte le specialità del Laboratorio Brera di Milano, e ricchissimo assortimento di apparati Medico-Chirurgo.

## Associazione Bacologica

D. CARLO ORIO

MILANO Piazza Belgiojoso, 2 — Anno XVII d'Esercizio

Sono aperte le sottoscrizioni, per l'importazione dalle migliori località del Giappone, di Cartoni Seme Bachi — allevamento 1874. — Per il programma e sottoscrizioni, dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il D. CARLO ORIO, Milano Piazza Belgiojoso 2, o presso il sig. PIETRO ZARO in Sacile per le Province di Udine e Treviso, con recapito presso il signor NICOLÒ ZARATTINI in Udine via del Giglio (angolo Bartolini).

Udine 1873, Tipografia Jacob Colnaghi.

## FARMACIA ZANDIGIACOMO - UDINE

diretta da G. TOMADA

SITA DIETRO IL DUOMO

## DEPOSITO

acque minerali dell'antica Fonte di Pejo, Valdarno, Recoaro, Raineriane solforose, Catuliane Rameico, Arseniale di Levico, di Boemia, Ragazzini ecc.

La suddetta Farmacia si trova pure fornita d'ogni qualità di specialità estere e nazionali, cinti e oggetti di gomma, di vetro e gutta-perca.

## RESTAURANT

## ALLA CITTA' DI GENOVA

in Venezia, Calle lunga S. Mosè, vicino la Piazza S. Marco.  
Proprietario ANTONIO DORIGO

Il proprietario di questo **RESTAURANT** si pregia avvertire il colto pubblico e l'incita a guarnigione che si trovano colazioni già pronte alle ore 9 ant. alla carta ed a prezzi di Lire 2 o 3. — Pranzi a tutte le ore alla carta e a prezzo di Lire 2, 3, 4 e più.

Si assumono abbonamenti a prezzo discretissimo. Si trova anche della eccellente birra delle migliori fabbriche di Graz e di Vienna, pronto ed esatto servizio. Deposito di bottiglie e di vini nazionali ed esteri. Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante F. GOMBASCH.

## SOCIETA' BACOLOGICA

## ARCELLAZZI E C.

MILANO, Via Bigli, N. 19.

## CARTONI SEME BACHI

ALLEVAMENTO 1874.

Abbiamo l'onore di avvisare che il nostro signor Tancredi Arcellazzi si reca nuovamente al Giappone per fare gli acquisti direttamente e nelle migliori località conosciute.

PROGRAMMI E SCHEDE, SOTTOSCRIZIONE:

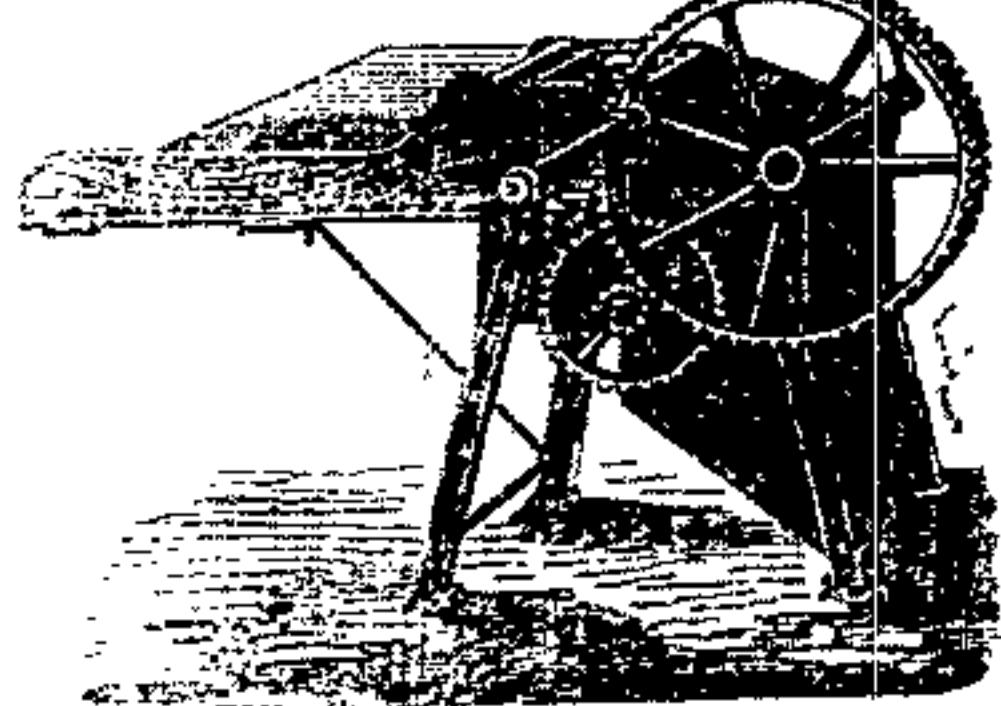
In MILANO presso la sede della Società, in Provincia presso gli incaricati.

Antecipazione Lire 5 per Cartone. — Saldo alla consegna.

## TREBBIATOI A MANO

PRUSSIANI

di ultima costruzione.



Trebbiatori e Locomobili a vapore, Pompe centrifughe, Vagli nettatori del grano, Sgranatoi di grano, Trinciapaglia ed altre macchine per l'agricoltura.

DEPOSITI MACCHINE di FER.  
DINANDO PISTORIUS, San Giovanni in Conca Milano.

Padova, Prato della Valle.

programmi si distribuiscono gratis presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE.

## ACQUA FERRUGINOSA

della rinomata

## ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con l'anno di chi ne usa, offre a confronto il vantaggio di essere gradita al gusto o di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In UDINE presso i signori Comelli Comessatti, Filippuzzi, Fabris e Antonio de Vincenti Foscarioli farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — VIA TORNABUONI, 17, con Succursale PIAZZA MANIN N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimati impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigenzone le domande accompagnate da vaglia postale; o si trovano: in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.